Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 161

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 14 giugno 1983 — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1982, n. **1193**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Cagliari e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Art. 74 - gli insegnamenti del biennio propedeutico e del triennio di applicazione del corso di laurea in ingegneria meccanica, sono soppressi e sostituiti dai seguenti:

BIENNIO PROPEDEUTICO

1° *Anno*:

1) analisi matematica I;
2) chimica;
3) disegno I;
4) fisica I;
5) geometria.

2° *Anno*:

6) analisi matematica II;
7) fisica II;
8) meccanica razionale;
9) disegno II;

TRIENNIO

10) chimica applicata;
11) disegno di macchine;
12) elettrotecnica;
13) fisica tecnica;
14) meccanica applicata alle macchine;
15) scienza delle costruzioni;
16) tecnologie meccaniche;
17) calcolo numerico;
18) costruzioni di macchine;
19) idraulica (meccanica dei fluidi);
20) macchine;
21) controlli automatici;
22) tecnica delle costruzioni;
23) impianti meccanici;
24) misure meccaniche, termiche e collaudi;
25) economia ed organizzazione aziendale;
26) progetti di macchine;

27-30) un gruppo di materie a scelta fra quelle elencate nell'art. 78.

Art. 2.

Art. 75 - gli insegnamenti del biennio propedeutico e del triennio di applicazione del corso di laurea in ingegneria elettrotecnica sono soppressi e sostituiti dai seguenti:

BIENNIO PROPEDEUTICO

1° *Anno*:

1) analisi matematica I;
2) chimica;
3) disegno I;
4) fisica I;
5) geometria;

2° *Anno*:

6) analisi matematica II;
7) meccanica razionale;
8) fisica II;
9) metodi di osservazione e misure;
10) calcolo numerico;

TRIENNIO

11) scienza delle costruzioni;
12) meccanica applicata alle macchine;
13) fisica tecnica;
14) elettrotecnica;
15) idraulica;
16) misure elettriche;
17) macchine;
18) macchine elettriche;
19) impianti elettrici;
20) elettronica applicata;
21) economia ed organizzazione aziendale;
22) analisi dei sistemi;
23) complementi di elettrotecnica;
24) controlli automatici;
25) telecomunicazioni;

26-30) un gruppo di materie a scelta fra quelle elencate nell'art. 78.

Art. 3.

Art. 78 - nell'elenco degli insegnamenti complementari sono inclusi i seguenti:

valorizzazione mineralurgica dei rifiuti urbani ed industriali;

trattamento e valorizzazione dei combustibili fossili;

coltivazione e gestione delle cave;
sicurezza e salubrità delle miniere e delle cave;
disegno e rilievo;
percezione e tecniche di rappresentazione;
tecniche della comunicazione;
teoria della plasticità;
instabilità delle strutture;
pianificazione e programmazione dei trasporti;
trasporti speciali;
elementi tecnici dell'urbanistica;
affidabilità strutturale degli elementi meccanici;
oliodinamica e pneumatica;
servizi di stabilimento;
sperimentazione sulle macchine a fluido;
teoria e tecnica della combustione;
complementi di matematica.

Nello stesso elenco, inoltre, cambiano denominazione i seguenti insegnamenti complementari:

da « complementi di mineralogia e petrografia » in « complementi di giacimentologia e petrografia »;

da « macchine II » in « complementi di macchine »;

da « programmazione degli impianti meccanici e manutenzione programmati » in « gestione degli impianti meccanici »;

da « termofluidodinamica delle macchine » in « fluidodinamica delle macchine ».

Nello stesso elenco, infine, viene soppresso l'insegnamento complementare di « generatori di vapori e tecnica della combustione » e sostituito dal seguente: « generatori di vapore ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1982

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1983
Registro n. 41 *Istruzione, foglio n.* 131

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DECRETO 9 maggio 1983.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Gesturi.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Cagliari per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze del 3 luglio e 9 luglio 1981, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona, facente parte del complesso della « Giara di Gesturi », sita in comune di Gesturi;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Gesturi;

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dal sindaco di Gesturi, a seguito di delibera della giunta municipale n. 168 del 24 novembre 1981;

Ritenuto, sentito al riguardo anche il soprintendente per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Cagliari, che detta opposizione debba dichiararsi respinta per i seguenti motivi: relativamente ai punti 1) e 2) di doglianza si ritiene opportuno precisare che non si è fatto uso delle caratteristiche generali del complesso della « Giara » per giustificare l'inclusione nel vincolo della zona a valle. Infatti la zona in questione possiede tutte le caratteristiche chiaramente descritte di seguito nel presente dispositivo, tanto è vero che è stata la commissione stessa a proporla per l'inclusione nel vincolo sia per le qualità ambientali e paesistiche, sia come fascia di rispetto all'altipiano. Infatti, come premesso nel verbale del 9 luglio 1981, nella precedente riunione del 3 luglio fu la commissione stessa a manifestare l'esigenza di una più adeguata protezione della « Giara », dando incarico al presidente di studiare un ampliamento ai margini della « Giara » vera e propria. Per ciò che concerne il punto 3) si osserva che la scelta della commissione provinciale di estendere il vincolo anche all'abitato di Gesturi si fonda sull'esigenza di difendere e proteggere sia l'abitato stesso per le sue caratteristiche tradizionali e secolari, sia il paesaggio creato dall'abitato inserito in un contesto ambientale degno di nota e sicuramente di tutela come quello della « Giara » e dei suoi dintorni. Per quanto riguarda il punto 4) si rileva che nella precedente seduta del 3 luglio 1981 il presidente ha fatto notare che nell'interesse pubblico, ed in ossequio alla necessità di una continuità del servizio — attesa la delega alla regione Sardegna delle funzioni amministrative nel settore dei beni ambientali, prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1979, n. 348 — le proposte sono state concordate con l'assessore regionale alla pubblica istruzione e beni culturali. Questa nota non è stata riportata nel verbale del 9 luglio 1981 per chiari motivi di ovvietà, ed inoltre in base al decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975, un componente della commissione è nominato proprio dalla regione, per cui è implicito che l'ente locale sia a conoscenza dell'operato della commissione, o perlomeno delle linee generali delle sue proposte operative;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella

località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico in quanto, pur se la parte più interessante è quella dell'altipiano, anche la zona a valle sita al piede della « Giara » è di notevole interesse, sia per il paesaggio, sia per quelle manifestazioni orografiche e vegetazionali che l'accompagnano. Infatti il centro abitato di Gesturi è raccordato all'altipiano da colline alternate a dolci declivi ricchi di coltivazioni; percorrendo questo territorio è abbastanza facile imbattersi nelle sorgenti contornate da manifestazioni botaniche di estremo interesse paesistico per la bellezza dei loro colori, e ancora si incontrano quelle singolarità architettoniche quali i nuraghi, che rendono più suggestivo il paesaggio. Il centro urbano di Gesturi si presenta alquanto movimentato nel tessuto viario con un dedalo di viuzze, sulle quali si affacciano ancora le vecchie case realizzate in pietra del luogo. Paesisticamente interessante, esso si raccoglie intorno alla stupenda chiesa del tardo trecento, la cui facciata è difesa dal grande baluardo naturale della « Giara », come del resto l'intero paese. Percorrendo la strada che dall'abitato conduce all'altipiano si può ammirare il paesaggio offerto dagli ulivi, dai mandorli e dai verdi pascoli, e più in là l'ampio orizzonte agreste della Marmilla, ancora più su si offre improvviso lo sterminato tavoliere di basalto della « Giara » aprendosi in una coltre di sugheri emergenti da un piano di irreale orizzontalità, qua e là interrotta dai famosi « Laghetti della Giara », contornati da una serie di essenze floreali che nelle diverse stagioni assumono aspetti cromatici differenti, ma indubbiamente stupendi da ammirare. Anche in questa parte del territorio della « Giara » appartenente a Gesturi ritroviamo l'omogeneità che caratterizza tutto l'altipiano: infatti anche qui le presenze di quelle singolarità architettoniche quali sono le « pinnette » dei pastori (corte Peppi Tocco) e diversi nuraghi (complesso Bruncu Maduli) contribuiscono ad uniformare ed inasprire il paesaggio di questa zona. Numerosi sono i laghetti la cui acqua penetrando nelle fratture del basalto sgorga lungo il piede della « Giara » dando vita a delle sorgenti di interessante valore paesistico per il verde che le attornia;

Decreta:

Una zona, facente parte del complesso della « Giara di Gesturi », sita in comune di Gesturi, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, cc. 3 e 4, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata dalla seguente linea:

a partire dal punto a quota 457, posto all'incrocio tra i confini comunali di Gesturi, Barumini e Tuili, si segue il confine comunale tra Gesturi e Barumini fino alla strada s.s. 197 tra Barumini e Gesturi, si costeggia l'abitato lungo tale strada e si prosegue per la strada per Nuragus, fino al limite del comune, si segue quindi in direzione ovest tale limite comunale fino al limite tra il comune di Gesturi e quello di Genuri, fino a ricongiungersi con la quota 457 già citata.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cagliari.

La soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Cagliari curerà che il comune di Gesturi provveda all'affissione all'albo della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta affissione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 9 maggio 1983

Il Ministro: VERNOLA

(3337)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 16 aprile 1983.

Norme per l'istituzione dei magazzini fiduciari degli alcoli e dei distillati alcolici costituiti da serbatoi metallici ubicati all'aperto.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 26 del decreto-legge 31 ottobre 1980, n. 693, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 1980, n. 891;

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1981, con il quale è stata ammessa sotto determinate condizioni l'istituzione di magazzini fiduciari con serbatoi all'aperto di fabbrica e sussidiari di fabbrica e degli opifici d'impiego degli alcoli denaturati;

Considerata l'esigenza dei commercianti all'ingrosso di far ricorso anche all'istituzione di magazzini fiduciari con serbatoi all'aperto;

Decreta:

Articolo unico

E' ammessa l'istituzione di magazzini fiduciari dei commercianti all'ingrosso con serbatoi installati all'aperto alle medesime condizioni e con le stesse capacità stabilite per i magazzini sussidiari di fabbrica.

Roma, addì 16 aprile 1983

Il Ministro: FORTE

(3561)

DECRETO 12 maggio 1983.

Aggiornamento delle tariffe per riprese fotografiche negli istituti di antichità e d'arte dello Stato.

IL MINISTRO DELLE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto l'art. 5, comma terzo, della legge 30 marzo 1965, n. 340, che demanda al Ministero delle finanze di stabilire — d'intesa con quello della pubblica istruzione (ora per i beni culturali e ambientali) — in via preventiva e generale, la misura del canone dovuto all'erario per riprese fotografiche a scopo di lucro;

Visto il decreto n. 93161 del 20 febbraio 1967, emesso dal Ministro delle finanze di concerto con quello della pubblica istruzione, con il quale venivano fissati canoni uniformi per tutto il territorio nazionale;

Visto il decreto-legge 2 ottobre 1981, n. 546, convertito, con modifiche, nella legge 1° dicembre 1981, n. 692, con il quale il canone minimo ricognitorio per concessioni demaniali è stato elevato da L. 5.000, previsto dalla legge 21 dicembre 1961, n. 1501, a L. 40.000;

Decreta:

a) Per ogni ripresa fotografica di ciascun soggetto, fino al numero di 10, il canone è fissato in L. 10.000, con un minimo di L. 40.000 dovuto, in ogni caso, per sole tre riprese.

b) Per ogni ripresa di ciascun soggetto, successiva alle prime 10, il canone è fissato in L. 5.000.

c) Per ogni ripresa di ciascun soggetto, effettuata fuori del normale orario di servizio, i canoni sopra fissati sono duplicati, con un minimo di L. 40.000 dovuto, in ogni caso, per una sola ripresa.

Gli importi di cui sopra sono versati, a cura dell'autorità che rilascia il permesso, in tesoreria, con imputazione al capitolo « proventi delle concessioni di demanio pubblico », dello stato di previsione sull'entrata.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 maggio 1983

Il Ministro delle finanze
FORTE

Il Ministro per i beni culturali e ambientali
VERNOLA

(3616)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 31 maggio 1983.

Trasferimento all'Ente nazionale per l'energia elettrica dell'impresa elettrica Roberto Orsatti fu Mosè, in Semivicoli.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica ed il trasferimento allo stesso delle imprese esercenti le attività elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente, tra l'altro, le modalità relative al trasferimento all'Enel delle imprese esercenti le attività elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate al trasferimento all'Enel;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e norme relative al coordinamento ed all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Enel;

Visto il provvedimento ministeriale n. 687479 del 3 marzo 1964, con il quale è stata riconosciuta la sussistenza delle condizioni di esonero dal trasferimento all'Enel, ai sensi dell'art. 4, n. 8, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, nei confronti dell'impresa elettrica esercitata dalla ditta Roberto Orsatti fu Mosè, con sede in Semivicoli (Chieti);

Visti i dati relativi all'attività elettrica annuale esplicata dalla suddetta impresa nel periodo dal 1° gennaio 1981 al 31 dicembre 1982, convalidati dall'U.T.I.F. di Pescara, dai quali risulta che l'impresa negli anni predetti ha distribuito energia elettrica acquistata dall'Enel e che tali acquisti risultano dovuti a motivi non occasionali ma ricorrenti;

Considerato pertanto che occorre provvedere al trasferimento dell'impresa suddetta a norma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342;

Ritenuto che l'impresa elettrica di cui trattasi rientra tra quelle menzionate dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa elettrica della ditta Roberto Orsatti fu Mosè, con sede in Semivicoli (Chieti), è trasferita all'Ente nazionale per l'energia elettrica - Enel con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'Enel provvede alla restituzione alla ditta Roberto Orsatti fu Mosè dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 3.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Enel, secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e del decreto del Presidente della Repubblica 23 febbraio 1963, n. 138, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 4.

Il trasferimento, che viene effettuato in base alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1983

Il Ministro: PANDOLFI

(3532)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 28 maggio 1983.
Variante al programma di edilizia penitenziaria.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 1 della legge 12 dicembre 1971, n. 1133, con il quale è stato autorizzato uno stanziamento di lire 100 miliardi per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta di edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena;

Visto l'art. 4 della citata legge 12 dicembre 1971, n. 1133;

Visto l'art. 1 della legge 1° luglio 1977, n. 404, con il quale è stato aumentato di lire 400 miliardi lo stanziamento previsto dall'art. 1 della legge 12 dicembre 1971, n. 1133;

Visto l'art. 25 della legge 24 aprile 1980, n. 146, con il quale è stata autorizzata l'ulteriore complessiva spesa di lire 150 miliardi per l'attuazione del programma di intervento di cui alle suddette leggi 12 dicembre 1971, n. 1133 e 1° luglio 1977, n. 404;

Visto l'art. 20 della legge 30 marzo 1981, n. 119, con il quale l'autorizzazione di spesa di cui al citato art. 25 della legge 24 aprile 1980, n. 146, è stata elevata a complessive lire 1.200 miliardi così ripartita: lire 200 miliardi per il 1981, lire 450 miliardi per l'anno 1982 e lire 550 miliardi per il 1983;

Viste le leggi 2 dicembre 1982, n. 888, 26 aprile 1983, n. 130 e 28 aprile 1983, n. 133, con le quali gli stanziamenti relativi agli anni 1982 e 1983 di complessive lire 1.000 miliardi sono stati così modificati:

anno finanziario 1982 lire 100 miliardi;
anno finanziario 1983 lire 450 miliardi;
anno finanziario 1984 lire 450 miliardi;

Considerato che la ripartizione dei fondi tra gli interventi per l'edilizia penitenziaria di cui ai decreti interministeriali 22 novembre 1979; 2 aprile 1980; 18 settembre 1980; 16 ottobre 1980; 26 febbraio 1981; 1° giugno 1981; 26 settembre 1981; 5 febbraio 1982; 27 marzo 1982; 15 aprile 1982; 5 agosto 1982; 17 gennaio 1983 va, pertanto, rimodulata con riferimento alle variazioni suddette;

Considerato che occorre provvedere all'integrazione di fondi per gli istituti penitenziari di Tolmezzo C.C.; Napoli (Secondigliano) C.C.; Napoli (Poggioreale) C.C.; Alba C.C.; Avellino C.C.; Biella C.C.; Salerno C.C.; Padova C.C.; Pesaro C.C.; Cagliari U.G.M.; nonché al finanziamento sia pure parziale delle nuove case circondariali di Perugia e di Palermo comprese nel programma;

Ritenuto necessario, non consentendo l'attuale disponibilità di fondi, l'integrazione totale dei finanziamenti necessari per le suddette opere, di procedere al recupero fondi — salvo il successivo reintegro — a carico dei seguenti istituti per un importo complessivo di lire 84 miliardi: Pordenone C.C.; Sassari C.C.; S. Maria Capua Vetere C.C.; Caltagirone C.C.; Sciacca C.C.; Foggia C.P.M.;

Decreta:

E' approvato lo stralcio — salvo il successivo reintegro — dei finanziamenti relativi ai seguenti istituti:

Istituto	Anno	Importo	Totale
Pordenone C.C.	anno 1983	L. 10.000.000.000	
	anno 1984	» 5.000.000.000	
			L. 15.000.000.000
Sassari C.C.	anno 1983	L. 13.000.000.000	
	anno 1984	» 5.000.000.000	
			» 18.000.000.000
S. Maria Capua Vetere C.C.	anno 1983	L. 15.000.000.000	
	anno 1984	» 6.000.000.000	
			» 21.000.000.000
Caltagirone C.C.	anno 1983	L. 8.000.000.000	
	anno 1984	» 4.000.000.000	
			» 12.000.000.000
Sciacca C.C.	anno 1983	L. 6.000.000.000	
	anno 1984	» 6.000.000.000	
			» 12.000.000.000
Foggia C.P.M.	anno 1984	L. 6.000.000.000	
			» 6.000.000.000
		Totale .	L. 84.000.000.000

E' approvata l'integrazione dei fondi per l'esecuzione delle seguenti opere:

Opera	Importo
Tolmezzo C.C.	L. 2.000.000.000
Napoli-Poggioreale C.C.	» 1.000.000.000
Napoli-Secondigliano C.C.	» 60.000.000.000
Alba C.C.	» 9.000.000.000

Avellino C.C.	L. 300.000.000
Biella C.C.	» 10.000.000.000
Salerno C.C.	» 1.500.000.000
Palermo C.C.	» 35.000.000.000
Perugia C.C.	» 12.000.000.000
Padova C.R.	» 16.844.000.000
Pesaro C.C.	» 8.000.000.000

L'assegnazione dei fondi di complessive lire 1.000 miliardi relativi agli esercizi finanziari 1982-1983-1984 rispettivamente di lire 100 miliardi, di lire 450 miliardi e di lire 450 miliardi con le integrazioni di cui sopra, risulta così modificata:

Lavori	1982	1983	1984
Abruzzo:			
Lanciano C.C.	—	5.000.000.000	7.000.000.000
L'Aquila C.C.	3.000.000.000	1.660.000.000	8.000.000.000
Sulmona C.C.	216.476.000	4.783.524.000	—
Teramo C.C.	8.400.000.000	5.000.000.000	4.327.000.000
Vasto C.C.	2.653.524.000	5.216.476.000	2.685.000.000
	14.270.000.000	21.660.000.000	22.012.000.000
Basilicata:			
Melfi C.C.	1.000.000.000	—	—
Calabria:			
Castrovillari C.C.	2.000.000.000	—	3.100.000.000
Catanzaro C.C.	3.508.546.407	15.191.454.000	13.500.000.000
Cosenza C.C.	500.000.000	—	—
Crotone C.C.	—	4.900.000.000	—
Paola C.C.	4.591.453.593	1.508.546.000	—
Rossano C.C.	—	2.400.000.000	3.000.000.000
	10.600.000.000	24.000.000.000	19.600.000.000
Emilia-Romagna:			
Bologna C.C.	4.000.000.000	6.000.000.000	4.580.000.000
Ferrara C.C.	—	9.480.000.000	3.000.000.000
Modena C.C.	—	9.000.000.000	6.000.000.000
Parma C.R.	—	10.000.000.000	8.000.000.000
Piacenza C.C.	—	7.000.000.000	5.000.000.000
Reggio Emilia C.C.	—	10.000.000.000	5.000.000.000
	4.000.000.000	51.480.000.000	31.580.000.000
Friuli-Venezia Giulia:			
Tolmezzo C.C.	—	4.000.000.000	2.000.000.000
Lazio:			
Civitavecchia C.C.	—	11.940.000.000	12.000.000.000
Frosinone C.C.	—	10.000.000.000	11.000.000.000
Rieti C.C.	—	7.000.000.000	5.000.000.000
Velletri C.C.	—	9.000.000.000	4.000.000.000
Viterbo C.R.	—	14.920.000.000	11.000.000.000
	—	52.860.000.000	43.000.000.000

Lavori	1982	1983	1984
Liguria:			
Genova C.P.M.	—	3.000.000.000	—
San Remo C.C.	—	5.160.000.000	4.000.000.000
	—	8.160.000.000	4.000.000.000
Lombardia:			
Busto Arsizio C.C.	—	10.300.000.000	—
Como C.C.	5.000.000.000	8.500.000.000	—
Cremona C.C.	1.000.000.000	7.000.000.000	4.000.000.000
Milano C.C.	2.000.000.000	—	28.000.000.000
Monza C.C.	—	3.000.000.000	12.000.000.000
Pavia C.C.	2.000.000.000	6.000.000.000	4.000.000.000
Vigevano C.C.	1.000.000.000	7.000.000.000	4.000.000.000
Voghera C.C.	4.800.000.000	—	—
	15.800.000.000	41.800.000.000	52.000.000.000
Marche:			
Ancona C.C.	—	4.000.000.000	500.000.000
Ancona C.P.M.	100.000.000	3.000.000.000	—
Pesaro C.C.	500.000.000	3.000.000.000	6.000.000.000
	600.000.000	10.000.000.000	6.500.000.000
Molise:			
Larino C.C.	3.000.000.000	6.000.000.000	9.200.000.000
Piemonte - Valle d'Aosta:			
Alba C.C.	—	5.678.000.000	5.000.000.000
Alessandria C.C.	—	3.000.000.000	6.000.000.000
Aosta C.C.	—	2.073.000.000	—
Asti C.C.	—	6.420.000.000	15.000.000.000
Biella C.C.	150.000.000	7.400.000.000	4.950.000.000
Cuneo C.C.	1.000.000.000	—	—
Novara C.C.	—	800.000.000	—
Saluzzo C.C.	—	2.580.000.000	7.800.000.000
Torino C.C.	9.620.000.000	25.899.000.000	23.000.000.000
	10.770.000.000	53.850.000.000	61.750.000.000
Puglia:			
Foggia C.C.	900.000.000	—	—
Lecce C.R.	800.000.000	1.333.312.000	21.866.688.000
Taranto C.C.	—	16.000.000.000	—
	1.700.000.000	17.333.312.000	21.866.688.000
Sardegna:			
Cagliari C.P.M.	500.000	2.000.000.000	—
Cagliari U.G.M.	—	350.000.000	—
	500.000	2.350.000.000	—

Lavori	1982	1983	1984
Campania:			
Ariano Irpino C.C.	1.200.000.000	—	—
Avellino C.C.	2.000.000.000	500.000.000	—
Benevento C.C.	4.400.000.000	2.000.000.000	—
Napoli-Poggioreale C.C.	—	1.000.000.000	—
Napoli-Secondigliano C.C.	—	60.000.000.000	49.200.000.000
Salerno C.C.	—	1.500.000.000	—
Salerno C.P.M.	—	268.280.000	—
	7.600.000.000	65.268.280.000	49.200.000.000
Sicilia:			
Agrigento C.C.	—	2.700.000.000	9.300.000.000
Augusta C.C.	319.000.000	6.318.000.000	—
Catania C.P.M.	—	2.000.000.000	—
Palermo C.C.	—	10.000.000.000	25.000.000.000
	319.000.000	21.018.000.000	34.300.000.000
Toscana:			
Firenze C.C.	9.000.000.000	3.352.908.000	—
Firenze C.P.M.	—	4.000.000.000	—
Firenze V.M.	—	2.000.000.000	2.700.000.000
Livorno C.C.	11.700.000.000	—	—
Pianosa C.R.	1.000.000.000	—	—
Prato C.R.	900.000.000	14.300.000.000	—
S. Gimignano C.C.	—	11.220.000.000	14.680.000.000
	22.600.000.000	34.872.908.000	17.380.000.000
Umbria:			
Perugia C.C.	—	4.000.000.000	8.000.000.000
Perugia U.G.M.	260.000.000	—	—
Spoleto C.R.	—	1.500.000.000	—
Terni C.C.	1.000.000.000	5.980.000.000	5.500.000.000
	1.260.000.000	11.480.000.000	13.500.000.000
Veneto:			
Padova C.C.	607.883.000	12.067.500.000	19.168.617.000
Verona C.C.	5.865.957.000	5.100.000.000	12.834.043.000
Vicenza C.C.	6.660.000	6.700.000.000	4.450.340.000
	6.480.500.000	23.867.500.000	36.453.000.000
Totale generale	100.000.000.000	450.000.000.000	424.341.688.000

Per effetto del presente decreto la disponibilità dei fondi stanziati con le leggi 24 aprile 1980, n. 146 (articolo 25); 30 marzo 1981, n. 119 (art. 20); 2 dicembre 1982, n. 888; 28 aprile 1983, n. 133 e 26 aprile 1983, n. 130, è la seguente: esercizio finanziario 1984 L. 25.658.312.000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 maggio 1983

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

Il Ministro di grazia e giustizia
DARIDA

(3495)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 12 aprile 1983.

Prima variazione al bilancio di previsione del fondo di rotazione per favorire l'accesso al Fondo sociale europeo dei progetti realizzati dagli organismi indicati nell'art. 8 della decisione del Consiglio delle Comunità europee n. 71/66/CEE del 1° febbraio 1971, per l'esercizio finanziario 1983.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, che prevede la costituzione, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di un fondo di rotazione per favorire l'accesso al Fondo sociale europeo dei progetti realizzati dagli organismi indicati nell'articolo 8 della decisione del Consiglio delle Comunità europee n. 71/66/CEE del 1° febbraio 1971, modificata dalla decisione n. 77/801/CEE del 20 dicembre 1977;

Considerato che il predetto fondo di rotazione, ai sensi della citata legge, ha una propria autonomia amministrativa;

Visto l'art. 2 della legge 10 marzo 1983, n. 60, concernente ulteriori interventi in favore dei lavoratori dipendenti da aziende operanti nelle aree del Mezzogiorno in crisi occupazionale;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1983, n. 59, concernente misure urgenti in materia previdenziale, in materia sanitaria e per il contenimento della spesa nel settore pubblico;

Visto il proprio decreto 10 gennaio 1983, con il quale è stato approvato lo stato di previsione delle entrate e delle spese del fondo di rotazione sopra indicato per l'esercizio finanziario 1982;

Considerata la necessità di istituire un nuovo capitolo per la parte « Spese » stanziandovi l'importo di lire 69 miliardi con la conseguente modificazione delle previsioni indicate nello stesso decreto 10 gennaio 1983;

Accertato che è giacente presso la tesoreria centrale dello Stato la somma complessiva di L. 18.303.678.612 versata in date diverse nell'esercizio di competenza della commissione delle Comunità europee;

Considerato che tali entrate sono destinate all'erogazione di somme versate dalla Comunità economica europea in favore degli organismi indicati nelle norme comunitarie sopra citate;

Articolo unico

Allo stato di previsione delle entrate e delle spese del fondo di rotazione indicato nelle premesse sono apportate le seguenti variazioni:

Parte I

ENTRATE

In aumento:

Cap. 5301. — Somme della Comunità europea (Fondo sociale europeo) destinate agli organismi indicati nell'art. 8 della decisione n. 77/66/CEE modificata dalla decisione numero 77/801/CEE del 20 dicembre 1977 a titolo di contributo dovuto ai sensi del regolamento n. 2894/77 del 20 dicembre 1977, connessi agli interventi di cui agli articoli 25 e 27 della legge 21 dicembre 1978, n. 845 . . . . . L. 18.303.678.612

SPESE

In diminuzione:

Cap. 5121. — Contributi da erogare agli organismi indicati nell'art. 8 della decisione del Consiglio delle Comunità europee n. 71/66/CEE del 1° febbraio 1971, modificata dalla decisione n. 77/801/CEE del 20 dicembre 1977 (articoli 25 e 27 della legge 21 dicembre 1978, n. 845) . . . . L. 69.000.000.000

In aumento:

Cap. 1092 (di nuova istituzione). — Somme occorrenti per il trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 1 della legge 10 marzo 1983, n. 60 e dal decreto-legge 11 marzo 1983, n. 59 . . . . L. 69.000.000.000

Cap. 5201. — Somme della Comunità europea (Fondo sociale europeo) da erogare agli organismi indicati nell'art. 8 della decisione n. 71/66/CEE modificata dalla decisione numero 77/801/CEE del 20 dicembre 1977 a titolo di contributi dovuti ai sensi del regolamento n. 2894/77 del 20 dicembre 1977, connessi agli interventi di cui agli articoli 25 e 27 della legge 21 dicembre 1978, n. 845 . . . . » 18.303.678.612

Roma, addì 12 aprile 1983

Il Ministro: SCOTTI

(3350)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 29 dicembre 1982, n. **1194**.

Autorizzazione alla Georgetown University, con sede secondaria in Fiesole, ad accettare una donazione.

N. 1194. Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1982, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, la Georgetown University, ente morale con sede in Washington, Distretto di Columbia (U.S.A.) e con sede secondaria in Italia a Fiesole (Firenze), viene autorizzato ad accettare la donazione, consistente nel complesso immobiliare con annessi beni mobili denominato « Villa Le Balze », sito in Fiesole (Firenze), alla via Fiesolana Vecchia, descritto nel nuovo catasto terreni alla partita n. 558, foglio 23, part. 161, 162, 163, 164, 165 e 155 e nel nuovo catasto edilizio urbano alla partita n. 784, foglio 23, part. 164, 165, 350 e 349 sottop. 1, 2 e 3, del valore rispettivamente di L. 1.500.000.000 e di L. 32.000.000, disposta dalla marchesa Margaret Strong De Cuevas Larrain con atto ricevuto dal console d'Italia in Palm Beach il 26 dicembre 1979, depositato in atti dal dott. Giovanni Parmegiani, notaio in Roma, in data 10 aprile 1980, n. 6127 di repertorio.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *giugno* 1983
Registro n. 41 *Istruzione, foglio n.* 132

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Autorizzazione al Governo del Regno del Lesotho ad acquistare una proprietà immobiliare

Con decreto del Presidente della Repubblica 9 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 1983, registro n. 8 Esteri, foglio n. 14, il Governo del Regno del Lesotho è stato autorizzato ad acquistare una proprietà immobiliare sita in Roma, località Olgiata, via Cassia n. 1879.

(3538)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Errata-corrige al decreto ministeriale 30 maggio 1983: « Indizione delle elezioni per la nomina dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero di grazia e giustizia. (Decreto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 153 del 6 giugno 1983).

Nel decreto citato in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

alla pag. 4476, prima colonna, tra i componenti la commissione elettorale circoscrizionale della Liguria, il nominativo « *Esposito* Vito », deve leggersi: « *Olivieri* Vito »;

alla pag. 4477, seconda colonna, il presidente della commissione elettorale circoscrizionale della Sicilia invece di: « *Azzara* Primo » deve leggersi: « *Azzarà* Primo »;

alla pag. 4478, prima colonna, tra i componenti la commissione elettorale circoscrizionale della Sardegna il nominativo « Achenza *Antonio* » deve leggersi: « Achenza *Giuliano* ».

(3535)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionale calamità o avversità atmosferica nelle regioni Piemonte, Liguria e Campania.

Con i decreti ministeriali emanati nelle date di seguito riportate, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi indicati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale 13 maggio 1983, n. 486

REGIONE PIEMONTE

Ad integrazione del decreto ministeriale 5 gennaio 1983, n. 2, il riconoscimento del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi appresso indicati, viene esteso ai seguenti territori:

Provincia di Novara: grandinata del 31 agosto 1982 in parte del territorio del comune di Borgolavezzaro.

Provincia di Torino: nubifragio con grandine del 16 e 19 luglio 1982 nell'intero territorio del comune di Borgiallo.

Provincia di Vercelli:

nubifragio del 31 luglio 1982 nell'intero territorio del comune di Livorno Ferraris;

nubifragio del 6 agosto 1982 nell'intero territorio del comune di Motta de' Conti;

nubifragio del 17 agosto 1982 nell'intero territorio del comune di Lamporo;

grandinata del 31 agosto 1982 in parte del territorio del comune di Crova;

nubifragio con grandine del 5 e 6 settembre 1982 nell'intero territorio dei comuni di: Gattinara, Cavaglià e Alice Castello.

Nel decreto ministeriale 5 gennaio 1983, n. 2, vengono apportate le seguenti rettifiche:

comune di Odalengo Grande anziché Odalengo;

comune di Portacomaro anziché Portocomare;

comune di San Giorgio Monferrato anziché San Giacomo Monferrato;

comune di Incisa Scapaccino anziché Incisa Scarpaccino;

comune di Massino Visconti anziché Massimo Visconti;

comune di Favria anziché Fauria;

comune di Buronzo anziché Buronso;

comune di S. Raffaele Cimena anziché S. Raffaele Cinema.

Decreto ministeriale 13 maggio 1983, n. 487

REGIONE LIGURIA

Ad integrazione del decreto ministeriale 25 febbraio 1983, n. 219, il riconoscimento del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi appresso indicati, viene esteso limitatamente ai danni ai colatori di bonifica del consorzio del canale Lunense, ai comuni sottoelencati:

La Spezia: nubifragi periodo dal 17 ottobre 1982 al 14 novembre 1982 nel territorio dei comuni di S. Stefano Magra, Vezzano Ligure, Sarzana, Ortonovo e Castelnuovo Magra.

Decreti ministeriale 12 maggio 1983, n. 484 e 24 maggio 1983 numeri 589, 590 e 591

REGIONE CAMPANIA

Napoli: gelate del 22, 23 e 24 aprile 1982 in varie località del territorio dei comuni di Quarto, Pianura, Pozzuoli, Villaricca, Qualiano e Giugliano.

Caserta:

gelate notturne dal 21 al 25 aprile 1982 nel territorio provinciale;

siccità nel periodo giugno-settembre 1982 nel territorio provinciale.

Avellino:

grandinata del 6 giugno 1982 in varie località del territorio del comune di Torella dei Lombardi;

precipitazioni piovose accompagnate da forti venti e grandinate periodo 10-20 luglio 1982 in varie località del territorio dei comuni di Aquilonia e Lacedonia;

nubifragio con grandine del 18 luglio e 9 agosto 1982 in varie località del territorio dei comuni di Avellino, Aiello del Sabato, Atripalda, Capriglia, Irpinia, Grottolella, Manocalzati, Montefredane, Montemiletto, Piedradefusi, Prata P.U., Torre le Nocelle e Venticano.

Salerno:

gelata e nevicata del 29 aprile 1982 nel territorio del comune di Montesano sulla Marcellana;

grandine del 18 e 19 luglio 1982 in varie località del territorio dei comuni di Sassano, Padula e Sanza;

intense precipitazioni piovose periodo 1-12 ottobre 1982 in varie località del territorio del comune di Capaccio.

Le regioni sopra citate, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenza da applicarsi, prevista dalla legge 15 ottobre 1981, n. 590.

(3564)

Riconoscimento del titolo di costitutore di varietà di specie agrarie ed ortive per alcune ditte

Con decreto ministeriale del 23 maggio 1983, le ditte sottoindicate sono state riconosciute, a termine degli articoli 9 della legge n. 1096/1971 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1065/1973, costitutori delle varietà a fianco indicate:

Istituto di genetica e sperimentazione agraria « N. Strampelli » - Lonigo (Vicenza):
frumento tenero: « Leopardo ».

Walter Engelen - Buechling (R.F.T.):
orzo distico: « Sonja ».

Dr. Samoggia Luigi - Bologna:
frumento tenero: « Manital », « Panda ».

Renk International Limited United - Sun Prairie - Wisconsin (USA):
mais: « Alf », « Cliff », « Rick », « Larry », « Bill », « Bob », « John », « Pat », « Sam », « Tex ».

Pioneer Hi-Bred International inc. - Des Moines - Iowa (USA):
mais: « Mirna », « Zedea », « Lia », « Eva », « Fulvia », « Cristina », « Roberta », « Amanda », « Stella », « Alga », « Sabrina », « Erna », « Nella », « Luana », « Elvira »;
erba medica: « Delfo », « Torneo ».

Kleinwanzlebener Saatzucht Ag. vorm Rabbethge e Giesecke-Einbeck (R.F.T.):
mais: « Taurus », « Tempo », « Talent », « Tara », « Topas », « Tambur », « Tomeo », « Sonar », « Sapor », « Torre », « Silco », « Tandem », « Sera », « Silva », « Solo », « Vitt », « Volo », « Vispo », « Virtus », « Voltan », « Samba », « Vaolr », « Valkir », « Vantag », « Vigor », « Ventur », « Villan », « Verace », « Veltro », « Vince », « Vettor », « Vertico », « Violant », « Vesuvio », « Vanadio ».

Dekalb Ag. Research inc. - Dekalb - Illinois (USA):
mais: « Gaio », « Survis », « Pronto », « Audax », « Simplex », « Nitor », « Sponsor », « Max », « Fert », « Gigas », « Melior », « Plenus ».

Sementi gasprin S.n.c. - Castelfranco Veneto (Treviso):
mais: « Magia ».

Gebruder Dippe Saatzucht GmbH - Bad Salzuflen (R.F.T.):
triticale: « Dino ».

Società polesana produttori sementi S.p.a. - Bologna:
mais: « Pila », « Tolle ».

Dr. Lionello Dusi - Nogarole Rocca (Verona):
frumento tenero: « Tommaso ».

Dr. J. Acckermann Co. Saatzucht - Irlabch (R.F.T.):
orzo distico: « Igri ».

Consemalmo S.c.r. - Bari:
frumento duro: « Arcangelo ».

Istituto di miglioramento genetico e vegetale della Università di Perugia:
orzo polistico: « Vetulio ».

Helizea S.p.a. - Ferrara:
frumento tenero: « Europa »;
orzo distico: « Nicola ».

Sisforaggera S.p.a. - Bologna:
avena: « Nave ».

Consorzio Semencoop S.c.s.r.l. - Martorano di Cesena (Forlì):
ortive: lattuga: « Gloria ».

Hilleshog Aktiebolag - Landskona (Svezia):
barbabietola da zucchero: « Sucrohill ».

Bulleri Marisa - Firenze:
ortive: pomodoro: « Futura », « Primizia ».

S.A.I.S. - Società agricola italiana sementi - Cesena (Forlì):
ortive: pomodoro: « Samantha », « Sayonara », « Sabina », « Salomè », « Samuela », « Satrapo », « Sansone », « Samba »;
peperone: « Saladino », « Saetta ».

(3305)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Decadenza dalla concessione di marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le ditte indicate a fianco di ciascuno dei seguenti marchi di identificazione dei metalli preziosi sono decadute dalla concessione dei marchi stessi, ai sensi dell'art. 10, sesto comma, della legge 30 gennaio 1968, n. 46, ed hanno restituito i relativi punzoni che sono stati deformati:

Provincia di Palermo:
« 120-PA »: Cusumano Antonino, in Palermo.

Provincia di Torino:
« 167-TO »: Pellizzari Sergio, in Torino;
« 241-TO »: Soc. C.F.C. di Cavagnini Sergio, in Settimo Torinese.

Provincia di Vercelli:
« 41-VC »: Farè Luigi, in Vercelli.

(3483)

Decadenza dalla concessione del marchio di identificazione dei metalli preziosi « 93-AR » e smarrimento di alcuni punzoni.

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che la ditta L.A.G.O. di Violi Mauro, in Cortona, è decaduta dalla concessione del marchio in oggetto a norma dell'art. 10, sesto comma, della legge 30 gennaio 1968, n. 46. I relativi punzoni sono stati ritirati e deformati, ad eccezione di sei per i quali la stessa ditta ha presentato dichiarazione di smarrimento. Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi di Arezzo.

(3484)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 18 marzo 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fiore, con sede legale in Ercolano (Napoli) e stabilimento in San Nicola La Strada (Caserta), è prolungata al 14 novembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 19 marzo 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fiore, con sede legale in Ercolano (Napoli) e stabilimento in San Nicola La Strada (Caserta), è prolungata al 13 febbraio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 13 aprile 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Seci - Società elettrotecnica chimica italiana, con sede e stabilimento in Milano, è prolungata al 19 settembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Seci - Società elettrotecnica chimica italiana, con sede e stabilimento in Milano, è prolungata al 19 dicembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cotonificio Rossi, con sede in Vicenza e stabilimenti in Vicenza e Debba (Vicenza), è prolungata al 1° maggio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ausimont, con sede in Milano e unità produttive in Linate (Milano), Rho (Milano), Bussi (Pescara), Novara, Spinetta Marengo (Alessandria), Porto Marghera (Venezia), Fombio (Milano), Crotone (Catanzaro), Livorno e Mantova, compresi uffici vendita e filiali, è prolungata al 21 maggio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Kury Kate di Latina è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 27 settembre 1982 al 27 marzo 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Confezioni del Cesano S.r.l., in Cesano-Mondavio (Pesaro), è prolungata al 26 giugno 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 maggio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Pancaldi di Adriana Pancaldi in Lunelli, con sede e stabilimento in Zola Predosa (Bologna), è prolungata al 15 maggio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 maggio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Samit, con sede in Borgosesia e stabilimento in Borgosesia e Bergamo e uffici commerciali in Milano, è prolungata al 29 agosto 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 1° giugno 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Pettinatura di Ivrea, con sede in Milano e stabilimento in Ivrea, è prolungata al 19 marzo 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 1° giugno 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Standa, in Milano, unità commerciali di Firenze, Prato (Firenze), Livorno e Pistoia, è prolungata al 10 luglio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 1° giugno 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sicrem, con sede e stabilimento in Pizzighettone (Cremona), è prolungata al 27 febbraio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(3475)

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa edilizia « Cassia Vetus », in Roma

Con decreto ministeriale 24 maggio 1983, i poteri conferiti al prof. Cosimo Rodio, commissario governativo della società cooperativa edilizia « Cassia Vetus », in Roma, sono stati prorogati fino al 24 novembre 1983.

(3540)

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Padova

Con decreto interministeriale 25 maggio 1983, n. 145, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato della ex batteria contraerea « Brentelle di Sotto », riportata nel nuovo catasto terreni del comune censuario di Padova al foglio n. 115, mappale n. 211, per una superficie di mq 8302.

(3511)

MINISTERO DEL TESORO

Modificazione allo statuto dei Monti riuniti di credito su pegno di Brescia, di seconda categoria

Con decreto ministeriale 14 maggio 1983 è stata approvata la modifica dell'art. 21 dello statuto dei Monti riuniti di credito su pegno di Brescia, di seconda categoria.

(3502)

REGIONE LOMBARDIA

Variante al piano regolatore generale del comune di Viggiù

Con deliberazione della giunta regionale 15 marzo 1983, numero 26598, resa esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Viggiù (Varese), adottata con deliberazione consiliare 14 aprile 1983, n. 45.

(3393)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a dieci posti di coadiutore nel ruolo organico del personale della carriera esecutiva dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni (tabella IX), da conferire nel Piemonte-Valle d'Aosta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 3 del 1° febbraio 1983, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 24 febbraio 1982, n. 4370, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1982, registro n. 37, foglio n. 248, concernente l'approvazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a dieci posti di coadiutore in prova nel ruolo organico del personale della carriera esecutiva (tabella IX) dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale 27 novembre 1978, n. 3880.

(3582)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a quarantacinque posti di sostituto presso la direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Frosinone.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, si rende noto che nel secondo supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 21, parte seconda, del 1° novembre 1982, è stata pubblicata l'ordinanza del direttore provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Frosinone 5 settembre 1980, n. 20/8, con la quale sono state approvate le graduatorie di merito dei vincitori e degli idonei del concorso a quarantacinque posti di sostituto, bandito con ordinanza 31 marzo 1978, n. 25/8.

(3443)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a dodici posti di sostituto presso la direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Enna.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, si rende noto che nel secondo supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 21, parte seconda, del 1° novembre 1982, è stata pubblicata l'ordinanza del direttore provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Enna 29 gennaio 1982, n. 2, con la quale sono state approvate le graduatorie di merito dei vincitori e degli idonei del concorso a dodici posti di sostituto, bandito con ordinanza 1° marzo 1980, n. 2.

(3444)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a venticinque posti di sostituto presso la direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Rovigo.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, si rende noto che nel secondo supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 21, parte seconda, del 1° novembre 1982, è stata pubblicata l'ordinanza del direttore provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Rovigo 9 marzo 1982, n. 2/82/ULA/LB/Conc, con la quale sono state approvate le graduatorie di merito dei vincitori e degli idonei del concorso a venticinque posti di sostituto, bandito con ordinanza 17 novembre 1979.

(3445)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di rettifica al diario delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso l'Università « G. D'Annunzio » di Chieti. (Diario pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 28 maggio 1982).

Nel diario citato in epigrafe, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 1, pag. 4221, al posto di: « ... seconda prova scritta: 2 *febbraio* 1983, ore 9 », leggasi: « ... seconda prova scritta: 2 *luglio* 1983, ore 9 ».

(3604)

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100831610)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Librerie concessionarie di:

BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r, - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;

— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo		
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:	
	annuale	L. 81.000
	semestrale	L. 45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:	
	annuale	L. 113.000
	semestrale	L. 62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*	
	annuale	L. 108.000
	semestrale	L. 60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*	
	annuale	L. 96.000
	semestrale	L. 53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*	
	annuale	L. 186.000
	semestrale	L. 104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L. 34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L. 31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L. 500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L. 37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L. 20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 73.000
Abbonamento semestrale	L. 40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.